

Legami affettivi che non durano

Qualcuno obietterà: ma ci sono legami anche fra persone omosessuali, ci sono relazioni di coppia stabili anche fra di loro. **Non è vero.**

Rimasi sconvolto dai risultati di due ricercatori omosessuali, pertanto al di sopra di ogni sospetto: **su un campione di 156 coppie, solo 7 (sette!) avevano retto un rapporto esclusivo per la durata massima di 5 anni.** C'è una unità nel mondo gay che è di facciata, che è soprattutto un legame di interessi (come nel mondo del lavoro), ma in realtà è un'altra cosa, ci si fa male l'uno con l'altro, anche nell'amicizia. Non sono casi isolati, ma è la norma. E **nei rapporti affettivi domina l'instabilità**, anche quelli che restano insieme alla fine diventano due amiconi, rimangono insieme per interesse o per lavoro, e ognuno si fa i fatti suoi. Rimangono insieme perché la solitudine è tremenda, ma di quelli che non ce la fanno a nessuno interessa.

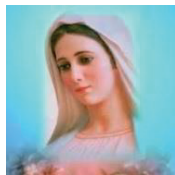
Insidia per gli adolescenti



Ma oggi cresce anche l'omosessualità culturale, sociale, ovvero la spinta che viene dalla società che porta a considerare l'omosessualità un'opzione come un'altra. Così, **per un adolescente basta che vada male con una ragazza, che si è spinti magari a provare con un ragazzo.** Uno pensa così di risolvere un problema di relazione, invece **pagherà un prezzo altissimo.**

Dalla fede può arrivare la guarigione

Un giorno vidi una corona del rosario sul contatore della luce e sentii una locuzione interiore che mi ordinava: Prendilo. Mi misi a recitarlo. Alla terza posta caddi in ginocchio, letteralmente. **Avvertii un amore indescrivibile, materno, che non esiste sulla Terra, e scoppiai a piangere. Fu una liberazione. Da quel momento sparirono pulsioni omosessuali, angosce, tristezza, sconforto, pensieri negativi, paura di morire.** Ripresi a lavorare in un call center. Continuavo a frequentare i gay, ma come fossero fratelli.



Cercai Giancarlo Ricci, psicoterapeuta aderente alla rete Narth del professor Nicolosi. Cominciai a lavorare sulla mia virilità. **Nel 2005 andai a Medjugorje per ringraziare la Madonna di avermi salvato.** Tornato in Italia, conobbi Teresa. Il 22 agosto 2008, dopo tre anni di fidanzamento, la sposai.

Ora sono anche padre. **Da quando mi sono convertito, la carica virale dell'Hiv si è completamente azzerata. Sto benissimo.**



"L'omosessualità è un sintomo di un problema emotivo e rappresenta i bisogni emotivi insoddisfatti dall'infanzia, specialmente nella relazione con il genitore dello stesso sesso. In altre parole: per il ragazzo che non ha avuto una connessione emotiva con il padre, e per la ragazza che non ha avuto attenzione emotiva da parte della madre, questo può indurli a sviluppare un sintomo di attrazione verso il proprio sesso, o omosessualità".



Un'ex gay svela la cruda realtà del mondo gay e offre alle persone omosessuali una luce di Speranza.

"Tali persone sono chiamate a realizzare la volontà di Dio nella loro vita, e, se sono cristiane, a unire al sacrificio della croce del Signore le difficoltà che possono incontrare in conseguenza della loro condizione." (Catechismo della Chiesa Cattolica n° 2358)

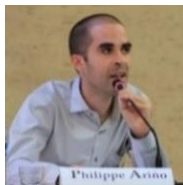
L'OMOSESSUALITÀ: QUALE RISPOSTA?

Vi sono storie di profonda sofferenza dietro al problema della omosessualità. Quelle di giovani fragili che arrivano perfino a desiderare la morte. O di genitori che, di fronte alla scoperta di un figlio omosessuale, restano sgomenti e smarriti.

Ma quale è la risposta più giusta da offrire a queste persone?

Molti, anche cattolici e perfino sacerdoti, pensano che l'unica strada per dare loro la felicità sia quella di assecondare la loro pulsione: "vuoi vivere una relazione con una persona del tuo stesso sesso? Fai come vuoi".

A noi questo sembra piuttosto un modo di lavarsi le mani. Non crediamo che si risponda così a una sofferenza, troppo facile, **il dolore resterà.**



La strada per la felicità è un'altra. Lo insegna la Chiesa, ma lo confermano anche tantissime persone che hanno scelto di vivere il loro disturbo conformemente alla volontà di Dio.

Come **Giorgio Ponte**, la giornalista **Nausicaa Della Valle** o **Philippe Ariño** (foto) che nel suo libro "Omosessualità controcorrente. Vivere secondo la Chiesa ed essere felici", racconta il suo cammino spirituale che lo ha portato a dare un senso alla sua condizione.

Ma che il mondo gay sia addirittura **un'inferno** è testimoniato da chi ci è vissuto, **Luca Di Tolve***, guarito dalla sua inclinazione grazie alla fede.

Di seguito riportiamo alcuni brani tratti dal suo libro "Ero gay".

L'"omofobia" non c'entra nulla

Oggi è politicamente corretto affermare che il disagio nasce dall'ostilità dell'ambiente, dall'"omofobia" di chi è intorno, dalla discriminazione.

Ma non è così: altrimenti come si spiega che questo disagio - che si traduce ad esempio in **un tasso di suicidi molto superiore alla media** - esista anche in città emancipate come San Francisco o anche in Stati dove da anni c'è possibilità di sposarsi, di adottare figli?

La verità è che il disagio nasce perché non ti senti come gli altri; sei a scuola e fai di tutto per cercare di essere uguale agli altri, ma non lo sei. È la stessa condizione di una persona che vuole correre ma senza una gamba. Quando ero nell'ambiente si respirava quest'aria di malessere. **È per questo che mi odiano, perché sono un testimone chiave di questo malessere, avendo vissuto molti anni anche ai vertici dell'Arcigay.**

Già vent'anni fa ho visto il futuro: quello che oggi succede qui, negli Stati Uniti era già normale allora. C'è un disagio, c'è una ferita profonda, altrimenti non farebbero tutto quello che fanno. Divertirsi a tutti i costi, non potere neanche parlare di quel che si sente dentro, è un sintomo forte di disagio. E' questo si manifesta in una vulnerabilità incredibile che li porta ad avere un

*Luca non è uno qualunque. E' stato dirigente dell'Arcigay e nel 1990 fu uno dei primi a essere eletto Mister Gay nella discoteca "Nuova idea international", il locale più trasgressivo di Milano.

profondo senso d'inferiorità. E così dentro di essi scoppia una rivalse nei confronti del mondo o una rivolta verso se stessi.

La ferita che si portano dentro diventa l'impossibilità di fiorire nella propria identità.

E questo porta a quello che possiamo vedere: **aggressività** da una parte (basta vedere le reazioni a chi sostiene le ragioni della famiglia naturale o anche all'interno del mondo gay, come nel caso di Elton John contro Dolce e Gabbana), ostentazione della contentezza dall'altra.



Luca di Tolve con la moglie

Ma è una contentezza falsa, quando ci sono problemi di questo genere ti unisci a dei gruppi, continui a mettere su questa maschera, perché lo fanno gli altri, ti adegui.

Risposta sbagliata al disagio: la lussuria

La lussuria è una delle più comuni espressioni di questo disagio, è una risposta all'incapacità di relazionarsi in modo normale.

Non per niente la proposta principale delle associazioni gay sono locali da divertimento, saune, creare soprattutto una dipendenza dal gruppo che genera attività commerciali. Nel *Leather club Milano*, ad esempio, sponsorizzato dall'Arcigay, dove si pratica sesso sadomasochistico, o nelle *dark room* dove si intrattengono rapporti carnali col primo che capita, con l'aiuto di film porno e si organizzano "l'orgia party". Il tutto registrato come attività culturale e con la tessera dell'Arcigay.

Strumentalizzati dalle associazioni gay

Le associazioni gay non hanno mai fatto nulla per aiutare le persone omosessuali, per togliere le persone dalla strada, offrire un supporto a persone in difficoltà, aiutare le persone colpite da Aids. Anche nel periodo storico in cui tanti morivano di Aids (**tra i gay il tasso di infezione è 200 volte superiore rispetto ai non omosessuali**), ad esempio, l'Arcigay non ha mai fatto nulla per questo. **L'unico interesse era ed è far tesserare le persone, perché poi questo dà un potere politico.**

Con la loro vulnerabilità, le persone con tendenze omosessuali diventano facilmente **pedine di un gioco economico molto più grande, che genera grandi flussi di denaro e un forte controllo sociale e politico.**

La diffusione dell'omosessualità è funzionale a questi interessi economici, anche l'Aids è diventato un affare per le compagnie farmaceutiche. **Ed è anche per questo che vengono così avversate le strade che possono aiutare davvero le persone a ritrovare il proprio equilibrio.**

È davvero triste sapere che ci sarebbero i mezzi per aiutare tante persone che vivono questa sofferenza e vedere che vengono impediti per mantenere questa forma di controllo, di potere.